



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MODENA E REGGIO EMILIA
FACOLTÀ DI ECONOMIA "MARCO BIAGI"
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA AZIENDALE
CEFIN - CENTRO STUDI BANCA E FINANZA



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

L'ASSETTO DELLA REGOLAZIONE FINANZIARIA: PROSPETTIVE DI RIFORMA

13 MAGGIO 2010 ORE 14.30

COMITATO SCIENTIFICO E ORGANIZZAZIONE:

Federico M. Mucciarelli
Simonetta Cotterli
Alessandro Guccione

PER INFORMAZIONI:

federicomaria.mucciarelli@unimore.it
simonetta.cotterli@unimore.it

AULA 2 - FACOLTÀ DI ECONOMIA
"MARCO BIAGI"

VIALE BERENGARIO 51
41100 MODENA

**ASSETTO DELLA REGOLAZIONE FINANZIARIA:
PROSPETTIVE DI RIFORMA**

Ore 14.30

EUGENIO CAPERCHIONE

Saluto del Preside
della Facoltà di Economia "Marco Biagi"

Ore 14.50

MASSIMO MARCHESI

Commissione Europea - Mercato Interno
*La regolazione finanziaria nel diritto comunitario:
progetti e obiettivi*

Ore 15.20

MARCO LAMANDINI

Università degli Studi di Bologna,
Facoltà di Economia
*Crisi finanziaria e fallimenti della regolazione
e della supervisione: i cantieri europei*

Ore 15.50

SIMONETTA COTTERLI

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,
Facoltà di economia
Controllo dei rischi e assetto istituzionale della vigilanza

Ore 16.20

Coffee Break

Ore 16.40

FRANCESCO VELLA

Università degli Studi di Bologna,
Facoltà di Giurisprudenza
Come si è modificato il rischio?

Ore 17.10

ALESSANDRO GUCCIONE

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia,
Facoltà di Giurisprudenza
Le nuove regole prudenziali e il controllo dei rischi

Ore 17.40

FEDERICO PARMEGGIANI

Università di Siena
Il rating: ammortizzatore del rischio?

Ore 18.10

RENZO COSTI

Università degli Studi di Bologna,
Facoltà di Giurisprudenza
Conclusioni:

il futuro della regolamentazione dei mercati finanziari in Europa

Le carenze dell'assetto della regolamentazione finanziaria e dei controlli di vigilanza, a livello tanto nazionale quanto internazionale, si sono manifestate in maniera drammatica in seguito alla crisi che ha investito l'intero sistema economico e finanziario mondiale.

Da allora, tanto nell'Unione Europea quanto negli Stati Uniti, paese da cui ha avuto origine la crisi, un grande lavoro è stato fatto per elaborare nuovi assetti regolamentari che siano in grado di scongiurare il ripetersi di eventi tanto disastrosi. Questo lavoro di elaborazione ha prodotto molte nuove proposte, le quali purtroppo, soprattutto entro l'Unione Europea, non sono state ancora pienamente realizzate, mentre alcune delle soluzioni adottate negli Stati Uniti non sembrano aver sortito gli effetti sperati.

Il processo di revisione dell'assetto regolamentare è dunque partito, ma non sembra riuscire a decollare, mentre risulta evidente l'urgenza di riforma di un sistema nel quale la mancata consapevolezza dei reali rischi presenti sui mercati ha impedito la prevenzione delle patologie, mentre le gestioni della crisi hanno mostrato, da un lato, tutto il limite di un approccio basato su interventi puramente domestici e, dall'altro, la lentezza degli approcci di carattere internazionale.